

**BANCA DI PESARO** UNA LUNGA STORIA INIZIATA NEL LONTANO 1906 CON LA NASCITA DELLA CASSA RURALE

## Le radici profonde nel nostro territorio

*Dipendenti giovani e 1.200 soci fra Pesaro, S. Angelo in Lizzola e Montelabbate*

### «Cooperativa e base sociale»

**Presidente Massimo Tonucci, ma che vuol dire veramente essere «banca del territorio»?**

«In effetti è uno slogan abusato, ma «banca del territorio», cioè di Pesaro e dei Comuni limitrofi, direi che siamo solo noi che su quel territorio operiamo, raccogliamo e impieghiamo il 95% delle risorse a vantaggio di imprese e famiglie».

**Faccia un primo bilancio dopo due anni di presidenza.**

«Il bilancio è positivo, è continuata l'attenta gestione di un'attività sana e prudente a salvaguardia delle risorse raccolte attraverso un gran numero di soci. Risorse garantite al 100% e restituibili integralmente, noi aderiamo al Fondo garanzia obbligazionisti, abbiamo i requisiti patrimoniali necessari per farne parte».

**Ci sono stati particolari motivi di soddisfazione pur essendo questo un periodo di crisi persistente?**

«Sì, proprio perché, nonostante la crisi, abbiamo continuato a sostenere l'economia territoriale, conseguendo e ritrovandoci a consuntivo quei risultati che avevamo stabilito in maniera prudenziale».

**Si può dire che la Banca di Pesaro ha una sua strategia?**

«Certo, la strategia è quella di continuare ad offrire i prodotti più adatti anche in questa difficile fase economica e la possiamo sostenere con tranquillità viste anche le dotazioni patrimoniali. Resta comunque importante mantenere alta l'attenzione ai requisiti richiesti dagli organi di vigilanza».

**Che contatti e che rapporti avete coi giovani su cui grava pesantemente questa crisi?**

«Intanto abbiamo una compagine molto giovane per quanto riguarda i nostri dipendenti. Siamo vicini come sponsor allo sport giovanile e cerchiamo di offrire prodotti specifici per favorire e aumentare la base sociale con inserimento di giovani al di là del normale ricambio generazionale».

**Mi pare inutile parlare di quote rosa a voi che avete un direttore donna...**

«Siamo fortunati: abbiamo un direttore donna, una persona validissima, attenta e capace che dirige la banca con la massima professionalità e abnegazione personale. I risultati lo testimoniano. Credo che la quota rosa sia importante ma credo che più importante siano le persone capaci, giovani o anziani, uomini o donne».

**Che vuol dire essere una cooperativa?**

«Le Casse rurali nacquero per cooperare con la base sociale, oggi una banca deve creare utili e patrimonio e stare sul mercato. L'idea di cooperazione resta nel fatto che gli utili non vengono divisi ma sono destinati in beneficenza e accantonati per l'incremento patrimoniale, ma sta anche nelle condizioni più vantaggiose per la base sociale che costituisce il 51% del nostro assetto. Offriamo ai nostri soci una serie di iniziative ludiche e culturali, gite, feste».

**Presidente Tonucci, lei è anche presidente del Consorzio Pesaro Basket...**

«Lo sono dal settembre scorso e l'incarico deriva dal ruolo di presidente della Banca di Pesaro che ha aderito fin dall'inizio per affrontare la fase cruciale della salvezza del basket che a Pesaro è lo sport più sentito... devo dire che è molto più facile da svolgere di quello di presidente della banca».



In alto: Massimo Tonucci, presidente della Banca di Pesaro; in basso Marilena Bartoli, direttore della banca

### «Veloci e attenti al patrimonio»

**Direttore Marilena Bartoli, i tempi non sono facili, faccia un'analisi degli ultimi esercizi della banca.**

«Questi sono stati e sono anni difficili, ma i risultati sono positivi e ci hanno consentito di continuare ad assistere il tessuto economico del nostro territorio fatto di piccole imprese. La crisi non è ancora risolta, credo che ci vorranno almeno un paio d'anni ancora».

**Come hanno risposto le imprese locali alla crisi?**

«Non l'hanno subita tutte allo stesso livello, alcune più strutturate hanno reagito meglio. Noi abbiamo continuato a seguire le richieste del mercato, che è ancora stagnante e abbiamo continuato, come le altre banche, a portare avanti una serie di agevolazioni e incentivi a favore delle famiglie e delle piccole e medie imprese».

**Ci presenti la Banca di Pesaro con qualche numero.**

«Abbiamo 12 filiali di cui 10 nel Comune di Pesaro e le altre 2 nel Comune di Sant'Angelo in Lizzola e in quello di Montelabbate, l'ultima aperta nel luglio 2010 a Villa Ceccolini; l'organico è composto complessivamente di 72 dipendenti con un'età media intorno ai 40 anni. Sebbene siamo un gruppo giovane la squadra è affiatata e compatta nel raggiungere gli obiettivi aziendali. Il nostro patrimonio ammonta a 47 milioni di euro e i nostri soci sono 1.200. La nostra quota di mercato, tra raccolta e impieghi, è di circa il 10% e il nostro

obiettivo è quello di consolidare ulteriormente questa quota e aumentarla nel corso dei prossimi esercizi».

**Cosa rappresenta la Federazione Marche delle Bcc?**

«Raggruppa tutte le 20 banche di credito cooperativo della regione e ci fa da tramite con la Federazione nazionale cui aderiscono più di 400 banche di credito cooperativo. Il gruppo bancario delle Bcc rappresenta nella sua totalità il terzo gruppo bancario nazionale. Siamo un sistema a rete che consente alle singole banche la massima autonomia sul territorio e permette allo stesso tempo di «sfruttare» le sinergie di gruppo in termini di offerta di prodotti e servizi, oltre ad una fondamentale assistenza di carattere normativo».

**Lei è un direttore in quota rosa?**

«Come principio non ho mai sostenuto le quote «rosa», le responsabilità vanno assegnate per competenze e professionalità. E' anche vero che gli uomini non lasciano facilmente le poltrone se non sono obbligati, un intervento normativo di accelerazione era forse opportuno».

**Resta che una donna direttore di banca non è da tutti i giorni.**

«Posso dirmi fortunata perché faccio un lavoro sicuramente impegnativo ma allo stesso tempo gratificante. Devo dare atto al Consiglio d'Amministrazione che nel 1995 ha fatto una scelta «innovativa» per la cultura bancaria; nel corso degli anni si è consolidato un rapporto di fiducia col Consiglio d'Amministrazione che ha portato, nel rispetto dei ruoli, a definire e condividere le principali scelte strategiche ed a raggiungere gli obiettivi prefissati».

**Se si pensa un po' come vede il futuro della Banca di Pesaro?**

«Continuare a seguire i nostri punti di forza: conoscenza del territorio, vicinanza alla clientela, massima snellezza operativa, velocità di risposta, il tutto con condizioni concorrenziali. Non da ultimo sarà importante continuare ad incrementare il patrimonio, risorsa sempre più necessaria per il presidio dei rischi aziendali e unico mezzo per sostenere le crescite future».

### Un secolo di storia fra San Pietro e città

LA CASSA Rurale di Depositi e Prestiti di San Pietro in Calibano venne costituita con atto del 2 febbraio 1906 e diventerà poi Banca di Credito Cooperativo di Pesaro il 19 febbraio 1994, cambiando ragione sociale e denominazione sociale che dal 19 aprile 1998 diventerà quella dell'attuale emblema: Banca di Pesaro Credito Cooperativo. Nel 1999 la Banca di Pesaro ha aderito alla «Carta dei Valori», un patto tra Credito Cooperativo e comunità al fine di una collaborazione per uno sviluppo coerente e socialmente equo con i principi cooperativi.

### Le cariche sociali della Banca di Pesaro

**Consiglio di amministrazione:**  
Presidente: Massimo TONUCCI; Vicepresidente: Oriano SANTINI; Consiglieri: Piero AIUDI, Alvaro ANGELINI, Giampiero GADANI, Carlo Andrea MARRAMA, Pino PIANOSI, Andrea ROMBALDONI, Renzino SACCOMANDI. **Collegio sindacale:** Presidente: Giuseppe FORLANI; Sindaci effettivi: Tullio LOMBARDI, Roberto ROBERTI.

Pagina realizzata in collaborazione con Banca di Pesaro



1861 > 2011 > >

150° anniversario Unità d'Italia

## 150° Anniversario dell'Unità d'Italia

DISTRIBUITE CON IL RESTO DEL CARLINO LE BANDIERINE TRICOLORE SIMBOLO DELL'UNITÀ D'ITALIA. UN'INIZIATIVA REGIONALE SPONSORIZZATA DALLA BCC BANCA DI PESARO.

## SPONSORIZZAZIONE

Anche per l'edizione 2011, **Banca di Pesaro** è stata sponsor del **Premio Circolo della Stampa**, la storica e sempre più partecipata iniziativa rivolta ai pesaresi "illustri" che nei settori del sociale, della cultura, dell'imprenditoria e dello sport hanno diffuso il nome di Pesaro in Italia e nel Mondo.

Il riconoscimento è stato assegnato quest'anno alla storica dell'arte Anna Maria Benedetti Pieretti, al fondatore della comunità terapeutica "L'Imprevisto" Silvio Cattarina, al regista/giornalista Emerson Gattafoni e all'architetto Marco Tamino.

Ospiti della manifestazione, fra gli altri, il comico Paolo Cevoli e l'ex campione di motociclismo Franco Uncini.



## SOLIDALI

La consegna dell'assegno di Banca di Pesaro alla Caritas. Da sinistra: Paolo Benedetti (vice-direttore), don Marco Di Giorgio, Massimo Tonucci (presidente) e Marilena Bartoli (direttrice)

# Banca di Pesaro affianca Caritas per aggiungere altri posti a tavola

*Mensa sotto pressione: «Presenze raddoppiate, anche padri separati»*

di BENEDETTA ANDREOLI

«CI SONO ANCHE padri separati tra i tanti indigenti, italiani e stranieri — da 70 a 90 persone al giorno con picchi di 100 - 110 — che frequentano la mensa della Caritas pesarese di via del Teatro». Don Marco Di Giorgio, direttore della Caritas diocesana di Pesaro, rilancia l'allarme in occasione della consegna di un contributo da diecimila euro da parte della Banca di Pesaro. «Anche nella nostra città — prosegue — ci sono padri separati in grave difficoltà che si rivolgono a noi: anche chi ha un lavoro, si trova a non aver più denaro per mangiare, dopo aver pagato affitto e bollette ed aver versato l'assegno di mantenimento. E anche drammatica la situazione di quegli uomini sui 50-55 anni, padri di famiglia, che perdono il posto di lavoro, ma non hanno ancora i contributi e l'età per andare in pensione: a quell'età è molto difficile riuscire ad ottenere un nuovo

impiego e quindi vengono a mangiare alla mensa o chiedono il pacco di generi alimentari. La crisi non è affatto finita, soprattutto quella sociale — assicura don Marco Di Giorgio —. Questi sono solo alcuni dei casi che seguiamo: la maggior parte (il 60%) sono stra-

**DON MARCO DI GIORGIO**  
«Abbiamo 70-90 ospiti al giorno con picchi di 110. Con 5 euro si dona un pasto»

nieri, alcuni dei quali risiedono a Pesaro anche da anni. Ma sono in aumento i poveri italiani. Perciò ringraziamo Banca di Pesaro per la donazione di 10.000 come generoso contributo alla nostra iniziativa "Aggiungi un posto a tavola". E speriamo che altre banche seguano l'esempio». Per Banca Pesaro, ieri mattina hanno consegnato l'assegno a don Marco Di Giorgio, il

presidente Massimo Tonucci, la direttrice Marilena Bartoli e il vice direttore Paolo Benedetti. «Con questa donazione, deliberata nel 2010 sui risultati dell'anno scorso, Banca di Pesaro ha voluto dare seguito al contributo del 2009. Il nostro istituto si conferma attento ai più bisognosi». «Ho accettato subito di aderire a questa iniziativa proprio perché crediamo nell'importanza di contribuire ad offrire pasti alla mensa a chi ha bisogno e perché ci fidiamo di don Marco — sottolinea Marilena Bartoli —. Speriamo, con questo gesto, di riuscire a "trainare" altri».

«LA MENSA impegna circa 70.000 euro all'anno mese — precisa don Marco Di Giorgio —. Rispetto al 2008 in cui servivamo sui 40-50 pasti, abbiamo il doppio di presenze e spese. Invitiamo perciò tutti coloro che vogliono aderire all'iniziativa "Aggiungi un posto a tavola", a donare sessanta euro all'anno ovvero cinque euro al me-

se, pagando così un pasto al mese, facendo un bonifico da Banca di Pesaro, Banca Marche e Banca Prossima in tutte le filiali di Banca dell'Adriatico oppure tramite un versamento alle Poste. Oltre a queste banche e alla Fondazione Carisp, ci sono tanti privati generosi; tra questi, anche pensionati che donano ogni mese cinque euro. Inoltre speriamo di instaurare una collaborazione con supermercati perché ci possano fornire regolarmente degli alimenti. Già ora Comune, Scout e Protezione civile raccolgono alimenti quattro volte all'anno da Ipercoop e Iper Rossini per il Centro d'ascolto di via Passeri, dove si deve andare anche per richiedere la tessera con i buoni pasto per la mensa. Inoltre abbiamo una convenzione con la Gea, agenzia dello Stato che gestisce le eccedenze alimentari che non si deteriorano. Poi in città vengono organizzati anche spettacoli e altre iniziative benefiche, i cui incassi vengono devoluti a Caritas. E stiamo facendo raccolte anche per i carcerati».

# APPROVATO IL BILANCIO DI ESERCIZIO 2010 E IL NUOVO STATUTO

IL BILANCIO 2010 SI È CHIUSO CON UN UTILE DI 3,137 MILIONI DI EURO.

Sabato 30 aprile si è tenuta presso l'Hotel Cruiser di Pesaro l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della Banca di Pesaro.

Oggetti dell'assemblea sono stati il nuovo statuto societario e il bilancio di esercizio 2010, approvati con i voti di oltre 300 soci.

Banca di Pesaro Credito Cooperativo Società Cooperativa fondata nel 1906

**2010**  
Relazione e Bilancio

**BCC** Banca di Pesaro

**BCC** Banca di Pesaro

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

**L'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI**  
è convocata per il giorno 29 Aprile 2011, alle ore 10:00 in prima convocazione, in seconda convocazione per

**SABATO 30 APRILE 2011 ALLE ORE 15:30**

presso

**L'HOTEL CRUISER PESARO - VIALE TRIESTE 281**

PER DISCUTERE E DELIBERARE SUL SEGUENTE  
**ORDINE DEL GIORNO**

**parte ordinaria**

- (1) Bilancio al 31 dicembre 2010: deliberazioni inerenti e conseguenti.
- (2) Politiche di remunerazione. Informativa all'assemblea.

**parte straordinaria**

1. Modifiche agli articoli dello Statuto Sociale: n. 2 (Principi ispiratori), 8 (procedure di ammissione a socio), 9 (Diritti e Doveri dei soci), 14 (Esclusione del socio), 15 (Liquidazione della quota del socio), 21 (Azioni e trasferimento delle medesime), 25 (Intervento e rappresentanza in assemblea), 28 (Maggioranze assembleari), 30 (Assemblea ordinaria), 32 (Composizione del consiglio di amministrazione), 33 (Durata in carica degli amministratori), 34 (Sostituzione di amministratori), 35 (Poteri del consiglio di amministrazione), 37 (Deliberazioni del consiglio di amministrazione), 40 (Presidente del consiglio di amministrazione), 42 (Composizione del collegio sindacale), 44 (Assunzione di obbligazioni da parte degli esponenti aziendali), 46 (Compiti e attribuzione del direttore) e inserimento nello stesso di un nuovo titolo XVI, rubricato Disposizioni transitorie e di un nuovo art. 51, norme transitorie.
2. Attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché a chi lo sostituisce a norma di statuto, del potere di apportare eventuali limitate modifiche in sede di accertamento da parte della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 1.9.1993, n. 385.

**parte ordinaria**

- (3) Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere nella prossima Assemblea dei Soci.
- (4) Integrazione del Regolamento assembleare ed elettorale della Società, in adeguamento alle nuove norme statutarie adottate, ed eventuale rinumerazione dell'articolato.

Potranno prendere parte all'Assemblea tutti i soci che, alla data di svolgimento della stessa, risultino iscritti da almeno novanta giorni nel libro dei soci.

Distinti saluti.  
Pesaro, 06 Aprile 2011.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE  
(MASSIMO RAG. TONUCCI)

N.B.: Per l'autentica delle deleghe, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto il socio potrà recarsi presso la Direzione Generale o le succursali della Banca.



IL PDF DEL NUOVO BILANCIO È ON-LINE, SCARICALO.

## Oggi assemblea dei soci della Banca di Credito di Pesaro

**PER I SOCI** della Banca di credito cooperativo di Pesaro oggi è giorno di assemblea generale. C'è da approvare il bilancio del 2010 che ha fatto segnare un utile netto d'esercizio superiore ai 3 milioni di euro, stabile rispetto al 2009, e con un margine di intermediazione superiore ai 12 milioni. Tutti i requisiti patrimoniali sono al di sopra dei limiti imposti da Banca d'Italia (in particolare il Tier 1 è pari al 14,9%, il Total capital Ratio si attesta attorno al medesimo valore di 14,93% e il Roe, al 31 dicembre 2010, è pari al 7,60%) con il patrimonio che risulta essere superiore ai 44 milioni di euro.



«**PER NOI** — afferma il presidente di Banca Pesaro Massimo Tonucci (foto) — l'assemblea dei so-

ci di oggi non è un semplice adempimento normativo, ma costituisce un importante momento d'incontro con la nostra base sociale, nei confronti della quale è stata negli ultimi anni volontà unanime del consiglio di amministrazione attivare azioni concrete. Si tratta di un momento in cui una banca di credito cooperativo come la nostra ripropone i valori che intende trasmettere e che noi crediamo facciano parte a pieno titolo del nostro patrimonio genetico. Vale a dire l'appartenenza, la partecipazione, il coinvolgimento, la condivisione e l'identificazione».

**SECONDO** il presidente Tonucci, «contrariamente a quello che si crede e pur in un contesto so-

### TONUCCI

**Il presidente loda l'opera svolta dalla direzione e da tutto il personale**

cio-economico sempre più globalizzato, i problemi legati allo sviluppo locale e del territorio hanno preservato la propria importanza: le comunità locali, oggi come ieri, per svilupparsi hanno bisogno di realtà economiche che credano e che investano su di loro con continuità». In tale contesto, prosegue Tonucci, «le banche di credito cooperativo svolgono un ruolo importante perché investono sul territorio per vocazione statutaria e devolvono una parte dei

loro utili in beneficenza o per finanziare opere di mutualità».

**OLTRE** ad approvare il bilancio 2010 l'assemblea dei soci di Banca Pesaro provvederà anche alla modifica di alcuni articoli dello Statuto sociale per effetto dell'introduzione di adeguamenti legislativi e regolamentari. «Così come lo faremo nel corso dell'assemblea — conclude il presidente Massimo Tonucci — il consiglio d'amministrazione della Banca esprime il proprio ringraziamento per la collaborazione e la dedizione dimostrata dal direttore, dai quadri direttivi e da tutto il personale nel raggiungimento degli obiettivi aziendali e nell'accrescimento di una cultura aziendale sempre più condivisa».

# CartaBCC Tasca

UN VALORE SEMPRE IN TASCA.



LA CARTA RICARICABILE CHE  
GARANTISCE I TUOI ACQUISTI

